

Guida alla protezione dell'azienda

**fai centro  
con la sicurezza**



A cura di A.I.P.S. Associazione Installatori Professionali di Sicurezza



*Caro Imprenditore,*

*ogni giorno sentiamo dire che la "sicurezza" è una delle cose più importanti per tutti noi! Purtroppo però nessuno ci dice come è possibile ottenerla e salvaguardarla.*

*Noi con questo opuscolo desideriamo offrire alcuni suggerimenti pratici, frutto della nostra esperienza di operatori in questo campo ormai da decenni.*

*Naturalmente non abbiamo la pretesa di ridurre in quattro paginette un tema così vasto e delicato, che richiederebbe volumi per la sua trattazione, vogliamo semplicemente richiamare l'attenzione sulle cose semplici che in qualche modo possano contribuire a farci conservare un po' più di serenità.*

*Non dimentichiamo comunque che al giorno d'oggi la tecnologia ha raggiunto livelli tali da poter tranquillamente affermare che esistono tutte le soluzioni a qualsiasi esigenza di sicurezza: semplicemente occorre rivolgersi a chi professionalmente svolge questa attività.*

*Per qualsiasi approfondimento non esitate a rivolgervi all'Associazione Installatori Professionali di Sicurezza - A.I.P.S. - e buona lettura!*

Il Presidente A.I.P.S.  
Aldo Coronati

**A.I.P.S.**

**ASSOCIAZIONE INSTALLATORI PROFESSIONALI DI SICUREZZA**

Viale Medaglie d'Oro, 36 - 32100 Belluno - Codice Fiscale 93027540256

Telefono 043730293 - Fax 0437939709 - [www.aips.it](http://www.aips.it) - [info@aips.it](mailto:info@aips.it)

Aderente a:



**per un'azienda  
più sicura**





# introduzione

Tutelare e mettere in sicurezza la propria attività significa proteggersi da due danni fondamentali:

- il **danno diretto** ai beni propri dell'attività e al personale impiegato;
- il **danno derivante** dal non poter soddisfare nei tempi e nei modi pattuiti la propria clientela.

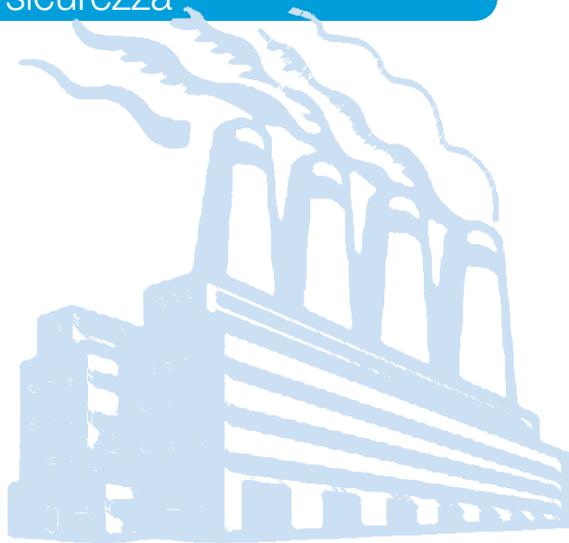
Questa guida si propone pertanto di fornire indicazioni e consigli utili sul comportamento da adottare e le misure da prendere per dare sicurezza a uffici, stabilimenti, capannoni, negozi, ai lavoratori impiegati in questi luoghi, ai beni conservati: documenti, materie prime, lavorati, macchinari ecc.

1 analisi del rischio e progettazione

2 dispositivi di sicurezza

3 consigli utili

4 l'installatore di sicurezza



# 1 analisi del rischio e progettazione

Fondamentale è individuare innanzitutto quali rischi sono più probabili e in quale misura:

## ● rischio di incendio

È necessario valutare il grado di infiammabilità delle strutture e di quanto conservato nell'edificio.

## ● rischio di furto

Il furto è l'impossessarsi di cosa altrui sottraendola a chi la detiene al fine di trarne profitto.

Bisogna tuttavia considerare anche il rischio che, oltre agli oggetti di valore, possano essere rubati anche idee, progetti, invenzioni.

È facile intuire quale danno derivi dal furto di un brevetto o di un progetto.

## ● rischio di vandalismo

È opportuno valutare anche la possibilità di essere oggetto di atti di vandalismo, cioè azioni tese a rovinare e danneggiare per puro gusto perverso o come azione di rivalsa rispetto a qualche torto, vero o presunto, subito.

## ● rischio di incidente

Bisogna cercare di prevenire quegli avvenimenti inattesi che interrompono il corso regolare del lavoro e si trasformano, purtroppo spesso, in gravissimi danni. Si pensi al fermo di un macchinario o al danno ad un server.

## ● rischio di rapina e rapimento

In taluni casi è il modo adottato per impossessarsi di qualcosa con violenza o minaccia, o per richiedere un riscatto.

**L'analisi del rischio** viene effettuata dall'installatore di sistemi di sicurezza in sinergia con il responsabile dell'azienda: un professionista saprà infatti interpretare ed integrare le indicazioni di quest'ultimo.

**La relativa progettazione**, affidata ad un **progettista competente**, dovrà tener conto delle leggi, norme e regolamenti specifici vigenti in materia (D. Lgs. n. 37/2008, D. Lgs. n. 196/2003, UNI, CEI, V.V.F.).

## 2 dispositivi di sicurezza

breve elenco dei dispositivi più comuni

### contro l'incendio

#### ● Impianto di rivelazione e segnalazione incendio automatico e/o manuale

È costituito dai seguenti componenti:

- **centrale di controllo** e segnalazione, riceve i segnali dai dispositivi di rilevazione ad essa collegati (sia automatici che manuali), indica l'eventuale situazione di allarme con avvisatori ottici e acustici, inoltra il segnale alla stazione di ricevimento dell'allarme incendio (ad esempio ai Vigili del Fuoco), comanda il sistema di spegnimento dell'incendio ed eventuali altri dispositivi di sicurezza: apertura automatica porte, illuminazione di emergenza, ecc;
- **rilevatore di incendio**, contiene un sensore che rileva il fumo, il calore o la presenza di una fiamma e invia un apposito segnale;
- **pulsante di segnalazione manuale**, è un dispositivo da azionare manualmente per trasmettere l'allarme;
- **avvisatori ottici e acustici**: sirene, campane, segnali luminosi, ecc.



#### ● Impianto di spegnimento automatico o manuale

È costituito dalle apparecchiature di lotta e protezione contro l'incendio, può utilizzare diverse sostanze allo scopo di controllare e spegnere l'incendio:

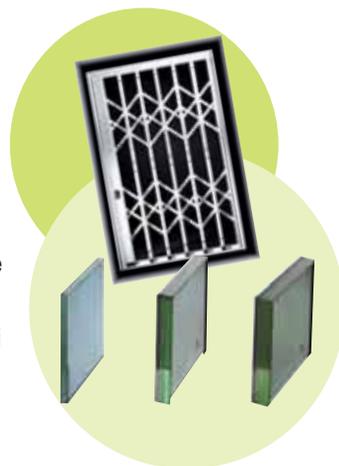
- **sprinkler, gas, schiuma, polvere, ecc**;
- **idranti**: sono impianti ad acqua costituiti da apparecchi mobili ad azionamento manuale;
- **estintori**: sono apparecchi mobili contenenti prodotti atti a soffocare o spegnere le fiamme (agenti estinguenti).



## contro il furto e il vandalismo

### ● Dispositivi di sicurezza PASSIVA esterni:

- **recinzione e cancelli;**
- **porta di sicurezza:** va dotata di serratura con chiave a duplicazione controllata;
- **vetri blindati:** sono composti da lastre di vetro e fogli in PVB (polivinilbutirrale) che possono essere di diverse tipologie e spessori;
- **inferriate.**



### ● Dispositivi di sicurezza PASSIVA interni:

- **cassaforti**, atte a custodire denaro e oggetti di valore di dimensioni ridotte;
- **armadi corazzati** svolgono la stessa funzione delle cassaforti ma assicurando spazi contenitivi più ampi;
- **stanza blindata**, si può prevedere nel caso in cui sia necessario proteggere cose di grande valore e di dimensioni notevoli.



### ● Dispositivi di sicurezza ATTIVA

Sistema di allarme antintrusione - antifurto: è composto di tre parti fondamentali:

- **la centrale di allarme**, che programma le funzioni dell'impianto e riceve i segnali di allarme e/o manomissione dai rivelatori;
- **i rivelatori**, che rilevano i tentativi di intrusione e funzionano in base a diversi principi fisici.

Per protezioni esterne

- sulla recinzione: sistemi di rilevazione di taglio, scavalcamento, urto, ecc;
- sul cancello: contatti a flussi concatenati;
- sul calpestabile: sistemi interrati, barriere all'infrarosso, a microonde, ecc.

Per protezioni interne

- contatti magnetici;
- rivelatori a infrarossi attivi;
- rivelatori a microonde;

- rivelatori a ultrasuoni;
- rivelatori a infrarossi passivi;
- rivelatori "a doppia tecnologia", che integrano due tipi di tecnologie di rilevamento.

● **i dispositivi di allarme**, provvedono alla segnalazione dell'allarme e possono essere locali (le sirene) e/o remoti (il combinatore telefonico che inoltra l'allarme).



Gli impianti di allarme possono essere cablati, cioè gli elementi dell'impianto sono collegati fra loro tramite cavi; oppure senza fili (wireless), quando utilizzano le onde radio per il trasporto delle informazioni fra i componenti.

● **controllo accessi**: prevede un sistema di riconoscimento della persona, il controllo delle abilitazioni, la reportistica di accesso.

Il sistema di riconoscimento può avvenire tramite codici, badges o tessere (ottici, magnetici, di prossimità) oppure tramite tratti biometrici ( lettura iride o retina, impronta digitale, geometria della mano, geometria del volto, ecc.)

Il controllo delle abilitazioni può essere effettuato on line o stand alone. Grazie alla reportistica è possibile verificare sia i tentativi di effrazione, che i transiti e i percorsi delle persone all'interno delle aree controllate.

● **videosorveglianza**: prevede l'installazione di telecamere a circuito chiuso, per tenere sotto controllo aree critiche.

Le telecamere possono essere di diverso tipo: da esterno o da interno, a colori o in b/n, possono essere dotate di custodia per la protezione dagli eventi atmosferici e dagli atti di vandalismo. Le immagini possono essere monitorate in tempo reale e/o registrate.



Le riprese video in aree pubbliche e luoghi di lavoro devono rispettare le normative vigenti in materia di dignità del lavoratori (art. 4 L. 300/1970) e le regole della privacy contenute nel Testo unico in materia (D. Lgs. n. 196/2003) e specificate nei seguenti Provvedimenti del Garante della Privacy:

### **Provvedimenti generali**

- Videosorveglianza -  
Provvedimento generale  
sulla videosorveglianza  
29 aprile 2004
- Videosorveglianza - Il decalogo  
delle regole per non violare  
la privacy  
29 novembre 2000

**ed altri provvedimenti specifici  
per banche, luoghi di lavoro, aree  
pubbliche, ecc.**



## **contro l'incidente**

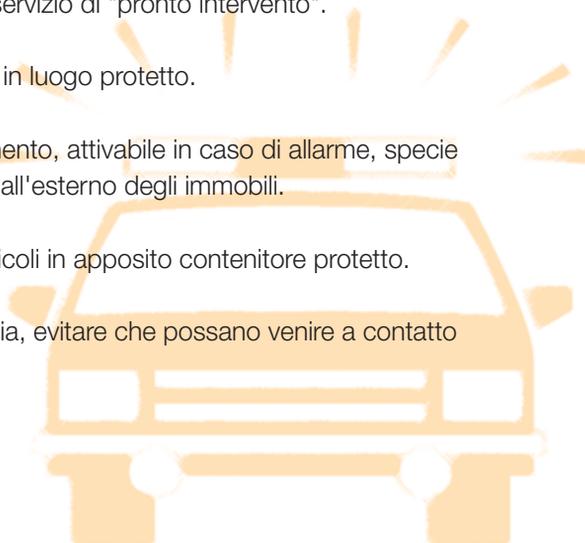
Alcuni dispositivi di sicurezza quali la videosorveglianza ed i sistemi di controllo automatizzato, locale o a distanza, possono essere estremamente utili per minimizzare, o eliminare, le conseguenze nefaste di incidenti che possono occorrere alle persone e alle cose.

È fondamentale infine che ogni tipo di sistema di sicurezza sia collegato alle Forze dell'Ordine e/o a personale incaricato (custode, guardia, ecc.).



### 3 consigli utili

- Evitare la divulgazione di notizie inerenti l'attività (es. l'arrivo di materie prime, lo stoccaggio di prodotti finiti) o la dislocazione dei sistemi di allarme e di controllo.
- Non aprire a chi si presenta come funzionario pubblico, ad esempio delle Finanze o delle Forze dell'Ordine, senza prima averne accertato l'identità tramite i numeri di servizio (112, 113, 117, ecc.).
- Verificare e regolamentare opportunamente il personale esterno addetto a lavorazioni particolari o manutenzioni periodiche.
- Prevedere codici personali con attivazione di "chiamata" o "soccorso".
- Utilizzare tessere e badges personalizzate e non cedibili.
- Utilizzare unicamente chiavi a duplicazione controllata.
- Stabilire orari e giornate di funzionamento dei sistemi di controllo.
- Prevedere il collegamento dei sistemi di sicurezza alle Forze dell'Ordine o ad una vigilanza privata con servizio di "pronto intervento".
- Custodire il videoregistratore in luogo protetto.
- Realizzare un buon illuminamento, attivabile in caso di allarme, specie nel caso di depositi di materiali all'esterno degli immobili.
- Riporre le chiavi degli autoveicoli in apposito contenitore protetto.
- Se si usano animali da guardia, evitare che possano venire a contatto con persone esterne.



## 4 l'installatore di sicurezza

Se decidete di adottare un dispositivo di sicurezza nella vostra azienda, ufficio, negozio, ecc.:

- **Rivolgetevi sempre ad un professionista**, ed evitate le soluzioni fai-da-te. Poiché non esistono albi professionali da consultare, il consiglio migliore è anche il più semplice: ricorrete al passaparola fra conoscenti e amici e fatevi suggerire un installatore di fiducia; oppure chiamate l'A.I.P.S., che vi potrà indicare le ditte professionali a voi più vicine.
- Documentatevi sui prodotti e sulle soluzioni disponibili in commercio.
- Chiedete all'installatore un progetto o comunque uno studio che preveda una corretta analisi del rischio.
- Ricordate che potete sempre **richiedere un preventivo** e che un serio installatore saprà consigliarvi al meglio, ascoltando le vostre esigenze, calcolando i rischi effettivi, valutando il rapporto costo/benefici, senza dimenticare un occhio all'estetica.  
Nel dubbio, raccogliete almeno un paio di preventivi prima di scegliere.
- Accertatevi che l'installatore possieda le necessarie abilitazioni ai sensi del D. Lgs. n. 37/2008 : l'iscrizione alla Camera di Commercio nelle categorie b) impianti elettronici e, se necessario, g) impianti antincendio.
- Accertatevi che i componenti dell'impianto possiedano le necessarie certificazioni e siano possibilmente marchiate IMQ (Istituto Marchio Qualità).  
NOTA: ogni antifurto deve avere il marchio CE - Compatibilità Elettromagnetica.  
La marcatura CE è obbligatoria per tutte le apparecchiature elettroniche e quindi anche per le apparecchiature di allarme.
- Pretendete **la dichiarazione di conformità** di corretta esecuzione conforme alla cosiddetta "regola dell'arte".

Nota: un impianto d'allarme può dirsi eseguito "a regola d'arte" solo quando la norma CEI specifica viene rispettata (D. n. 37/2008 art. 6 ). Il CEI - Comitato Elettrotecnico Italiano è l'ente riconosciuto dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea preposto alla normazione tecnica nei settori elettrotecnico, elettronico e delle telecomunicazioni. Le installazioni di allarme sono soggette alle normative CEI 79-3; gli impianti basati su sistemi radio ( e quindi senza collegamenti via cavo) sono regolamentati dalle norme CEI 79-16.1.

Le installazioni di impianti antincendio sono soggette alle norme UNI 11224, UNI 9795 e alle UNI EN 54.

L'UNI - Ente Nazionale Italiano di Unificazione svolge attività normativa in tutti i settori industriali, commerciali e del terziario ad esclusione di quello elettrico ed elettrotecnico di competenza del CEI.

Se l'installatore non rilascia la dichiarazione di conformità e/o voi stessi commissionate un impianto non a norma, ricordate che la responsabilità ricade su di voi.

- Ricordate che un bravo installatore vi lascerà istruzioni dettagliate e sarà disponibile a soddisfare ogni vostra richiesta di chiarimento, perché **un dispositivo di sicurezza, per essere efficace, deve essere impiegato in modo appropriato e continuo.**

Accertatevi fin da subito sulla concreta assistenza successiva e informatevi almeno indicativamente sui costi delle manutenzioni periodiche.

È fondamentale stipulare un **contratto di manutenzione**, perché l'impianto d'allarme è una macchina complessa che va controllata e revisionata periodicamente per mantenerla in efficienza.

- Pretendete un minimo di "garanzia".
- Valutate infine alcune plusvalenze che possono rafforzare il legame di fiducia con l'installatore: la sua esperienza nel settore, le qualificazioni specifiche, il possesso di certificazioni UNI EN ISO 9001/2000

Nota: La norma UNI EN ISO 9001/2000 specifica i requisiti di un modello di sistema di gestione per la qualità per tutte le organizzazioni, indipendentemente dal tipo e dimensione delle stesse e dai prodotti forniti. Se un'azienda è certificata secondo tale norma, significa che ha dimostrato di possedere un sistema gestionale interno corrispondente ai requisiti richiesti. La certificazione di un'azienda è volontaria e comporta un onere di spesa.

## in conclusione

Proteggere i propri beni e la propria attività vale un piccolo investimento economico: risparmiare oggi potrebbe significare pentirsene domani!

Rivolgetevi con fiducia ad un'Azienda installatrice aderente ad A.I.P.S.!



# A.I.P.S.

## ASSOCIAZIONE INSTALLATORI PROFESSIONALI DI SICUREZZA

**A.I.P.S.** è un'associazione priva di finalità di lucro che riunisce Aziende che si occupano prevalentemente di installazione e manutenzione di apparecchiature e sistemi di sicurezza.

**A.I.P.S.** oggi è l'unica Associazione che rappresenta in Italia esclusivamente questa categoria professionale.

### Fra le sue attività:

- favorire la coesione fra le Aziende socie
- promuoverne la formazione, l'aggiornamento tecnico e normativo e l'osservanza dell'etica professionale,
- divulgare la cultura della sicurezza,
- collaborare con Istituzioni, Enti pubblici e privati ed Associazioni, nell'interesse della categoria,
- tutelare l'immagine del settore,
- esplorare il mondo della domanda di sistemi e servizi di sicurezza per consentire alle Aziende associate di dare agli Utenti la migliore risposta in termini progettuali, economici, installativi e di assistenza.

Da gennaio 2007 A.I.P.S. è Socio aggregato ad ASSISTAL, Associazione nazionale costruttori di impianti, a sua volta in Confindustria.

Nel sito web [www.aips.it](http://www.aips.it) sono reperibili ulteriori informazioni sull'Associazione, fra cui: lo statuto e il regolamento, l'attività formativa, l'elenco delle Aziende Socie suddivise per regione.



Viale Medaglie d'Oro, 36  
32100 Belluno  
Tel. 0437 30293  
Fax 0437 939709  
[www.aips.it](http://www.aips.it) - [info@aips.it](mailto:info@aips.it)

